

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G04708 **del** 13/12/2013

Proposta n. 18271 **del** 15/11/2013

Oggetto:

Demolizione Pomili S.r.l. - Modifica non sostanziale del Decreto Commissariale 140 del 20/12/2007. Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non, sito in località Prato della Corte, Comune Fiano Romano (RM).

OGGETTO: Demolizione Pomili S.r.l. – Modifica non sostanziale del Decreto Commissariale 140 del 20/12/2007. Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non, sito in località Prato della Corte, Comune Fiano Romano (RM).

**IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA DIREZIONE TERRITORIO URBANISTICA MOBILITA' E
RIFIUTI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A04996 del 17/03/2013 “Delega ex art. 166 del r.r. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011, “*recante i criteri che determinano quanto alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*”

Regolamento (UE) N. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 “*recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*”;

Regolamento Ue n. 715/2013 della Commissione del 25 giugno 2013 “*recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio*”;

• di fonte nazionale:

1998	D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.- “ <i>Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22</i> ”
2002	D.M. Ambiente 12 giugno 2002, n. 161 e s.m.i. “ <i>Norme tecniche per il recupero agevolato dei rifiuti pericolosi ex Dlgs 22/1997</i> ”
2003	DPR 15 luglio 2003, n. 254 “ <i>Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179</i> ”
2004	Decreto 29 luglio 2004, n. 248 “ <i>Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto</i> ”
2005	Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 “ <i>Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti</i> ”
2006	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.- “ <i>Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati</i> ”
2008	D. lgs. n. 81 del 09-04-2008 – “ <i>Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)</i> ”
2013	DECRETO Ministero Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 “ <i>Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni</i> ”.

di fonte regionale:

1998	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i. - “ <i>Disciplina regionale della gestione dei rifiuti</i> ”
2005	D.G.R. n. 222 del 25-02-2005 – “ <i>Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi</i> ”

2008	DGR n. 516 del 18/07/2008 – “Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/07”
2008	DGR n. 239 dell’18-04-2008 – “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98”
2008	DGR n. 755 del 24-10-2008 – “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”
2009	DGR n. 239 dell’17-04-2009 – “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”
2009	D.G.R. n. 956 dell’11 dicembre 2009 – “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”
2012	Deliberazione Del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14. “Approvazione del piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti)”.
2012	Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per al gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”
2012	Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n. 162 “Approvazione Linee Guida per la gestione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio”

PREMESSO che:

1. la società Demolizione Pomili a responsabilità limitata, con sede legale nel comune di Monterotondo in via salaria Km 23,300 e con sede operativa nel Comune di Fiano Romano (RM) in via Mola Saracena, con nota del 11/03/2013, acquisita al protocollo regionale con n. 48687 del 14/03/2013, ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell’autorizzazione in essere rilasciata con Decreto Commissariale 140/2007;
2. l’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, con nota n. 5822 del 04/10/2013, ha avviato il procedimento ai sensi della DGR 239/08;
3. il giorno 14/10/2013 si è svolto l’incontro tecnico per esaminare l’istanza in parola;
4. il giorno 17/10/2013 si è svolto un sopralluogo congiunto con Arpa Lazio sezione di Roma presso la sede dell’impianto;

VISTO il Decreto Commissariale n. 140 del 20/12/2007 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in località Prato della Corte nel Comune di Fiano Romano (RM), ed al contempo autorizzata la messa in esercizio, quest'ultima subordinata alla redazione del certificato di collaudo e prestazione delle relative garanzie finanziarie;

VISTA la Determinazione n. A05738 del 05/09/2012 recante per oggetto: "Demolizioni Pomili S.r.l.-- Presa d'atto, ai sensi della D.G.R. 239/08, del certificato di collaudo dell'impianto sito in località Prato della Corte nel Comune di Fiano Romano e della relativa garanzia finanziaria".

VISTO il verbale dell'incontro tecnico del 14/10/2013 ed il verbale di sopralluogo del 17/10/2013;

VISTI i seguenti pareri resi nell'iter istruttorio:

- Azienda USL RM F prot.n. 56765 del 14/10/2013 acquisito al protocollo regionale 28158 del 15/10/2013;
- Arpa Lazio sezione di Roma prot.n. 80961 del 14/10/2013 acquisito al protocollo regionale 28954 del 15/10/2013;
- Arpa Lazio sezione di Roma prot.n. 84543 del 26/10/2013 acquisito al protocollo regionale 54136 del 28/10/2013;
- Arpa Lazio sezione di Roma prot.n. 89686 del 13/11/2013 acquisito al protocollo regionale 93643 del 14/11/2013;

CONSIDERATO che, il progetto approvato con Decreto Commissariale 140/2007 è un progetto in parte non più coerente con la normativa vigente in tema di gestione dei rifiuti. Ad esempio l'operazione di gestione R13 ha mutato la sua connotazione che è stata eredita dall'operazione R12, così come descritta dal D.Lgs. 205/2010, che ha recepito la direttiva europea 2008/98/CE;

CONSIDERATO, ancora che, l'art. 179 del D.Lgs. 152/06 indirizza a privilegiare il riciclo o il recupero allo smaltimento e che, pertanto, si ritiene necessario, in tal senso, modificare l'autorizzazione rilasciata con Decreto Commissariale 140/2007, estendendo l'operazione R13 ed R12 anche a quei rifiuti che non erano soggetti a tale operazione;

CONSIDERATO, inoltre che, estendere l'operazione R12 anche a quei rifiuti che non erano soggetti a tale operazione, è garanzia di una migliore tutela ambientale, anche in virtù di un maggiore importo delle garanzie finanziarie da prestare;

VISTA la perizia asseverata a firma dell'Ing. Giuseppe Fabiani iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Roma al n. 12014, allegata alla succitata istanza, che assevera che la proposta in esame non ricade tra le fattispecie richiamate nell'art. 15, comma 14 della L.R. 27/98;

VERIFICATO che i quantitativi richiesti sono effettivamente inferiori al limite previsto dal comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98;

RITENUTO, altresì, che la richiesta di aumento dei quantitativi dei rifiuti entro il limite del 10% del totale (ovvero del quantitativo autorizzato con D.C. 140/2007) contemporanea alla richiesta di introduzione di nuovi codici CER, tenuto conto anche di quanto comunicato da Arpa Lazio nella succitata nota 84543 del 26/10/2013, faccia eccedere la richiesta dall'ambito delle modifiche non sostanziali, così come definite dalla D.G.R. 239/08;

RITENUTO, pertanto, di dover negare la richiesta di incremento di ulteriori tipologie di rifiuti ad altro eventuale procedimento istruttorio che potrà tenersi anche nella forma di modifica non sostanziale, purché venga dimostrato che tali tipologie di rifiuti abbiano caratteristiche merceologiche di similarità con i rifiuti già autorizzati;

CONSIDERATO inoltre, che:

- restano immutati, rispetto al Decreto Commissariale 140/2007 i codici CER in ingresso all'impianto;
- non vengono variati né ampliati gli impianti di trattamento autorizzati;
- Non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivante dall'attività connessa con il ciclo di lavorazione proposto;

RITENUTO, dunque, concluso il procedimento de quo, istruito ai sensi della DGR 239/08, avendo acquisito tutti i pareri degli Enti convocati, pareri che risultano essere non ostativi al rilascio dell'autorizzazione di modifica non sostanziale all'autorizzazione rilasciata con Decreto Commissariale 140/2007;

VERIFICATO che, per l'istruttoria de quo, non è stata ancora versata la quietanza ai sensi della D.G.R. 956/09, ma che la validità del presente sarà subordinata alla prestazione dell'importo dovuto;

RITENUTO pertanto, di dover rilasciare l'Autorizzazione di cui all'oggetto, recependo le prescrizioni comunque pervenute dagli Enti;

PRESO ATTO dell'Allegato alla presente Determinazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione,

1. di autorizzare, ai sensi della D.G.R. 239/08 ed ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98, la modifica non sostanziale all'autorizzazione rilasciata con Decreto Commissariale 140/2007, alla società Demolizione Pomili a responsabilità limitata, con sede legale nel comune di Monterotondo in via salaria Km 23,300 e con sede operativa nel Comune di Fiano Romano (RM) in via Mola Saracena, secondo quanto riportato nell'allegato tecnico alla presente;
2. di approvare, conseguentemente, l'Allegato Tecnico al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di prescrivere l'osservanza di tutte le condizioni richiamate nell'Allegato Tecnico;
4. di subordinare la validità del presente provvedimento al pagamento delle spese istruttorie secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 956/09; farà fede la presentazione della ricevuta del versamento da presentare entro trenta giorni dalla data del presente provvedimento;
5. di subordinare l'esercizio dell'attività, secondo le modifiche apportate dal presente, alla prestazione delle garanzie finanziarie (da presentarsi entro 60 giorni dalla data del presente,) e relativa accettazione, redatte secondo gli schemi di polizza e modalità previste dalla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009; in particolare:
 - l'importo da garantire dovrà essere pari a euro 397.560,00 (euro trecentonovantasettemilaciquecentosessanta//00);
 - dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente atto, fatto salvo eventuale provvedimento di rinnovo o modifica sostanziale;
 - il presente atto non costituisce modifica della durata dell'autorizzazione, rispetto a quanto già precedentemente stabilito a riguardo;
6. di stabilire che la prestazione delle garanzie finanziarie e successiva accettazione da parte della Regione Lazio, secondo le modalità di cui ai punti precedenti, costituisce, a tutti gli effetti, fase integrativa dell'efficacia del presente atto;
7. di stabilire che il presente provvedimento rilasciato ai sensi della D.G.R. 239/08 ed ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98:

- non esonera la Società ad acquisire o rinnovare ulteriori autorizzazioni che si rendessero necessarie per il regolare esercizio dell'impianto, non espressamente concesse dal presente;
- potrà essere riesaminato dall'Autorità competente in qualunque momento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente Determinazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, presso gli Uffici dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Regione Lazio, siti in via Cristoforo Colombo 212 – Roma.

Copia del progetto approvato, opportunamente timbrato e siglato, è consegnato alla Società, la quale dovrà metterlo a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Demolizione Pomili S.r.l. e trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Fiano Romano, all'Arpa Lazio sezione di Roma, all'Azienda sanitaria locale di competenza ed al catasto dei rifiuti presso l'ISPRA.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L.

Il Direttore Regionale della Direzione
Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti

.....
(Manuela Manetti)